

SUA EM. IL CARDINALE

GUSTAVO TESTA

NELLA CASA MADRE DEI SALESIANI

IN TORINO

PER LA SOLENNITÀ

DI MARIA AUSILIATRICE

24 maggio 1960

L'OMAGGIO

DEL SUO ANTICO PROFESSORE

Dott. Fedele Giraudi

OMAGGIO
DELL'ANTICO PROFESSORE
A SUA EM. IL CARD. TESTA

Eminenza,

Un mattino, non ancora lontano, aperto il giornale trovai una lunga serie di ritratti; visi venerandi, fisionomie quasi tutte segnate dagli anni e dal lavoro compiuto. Erano i nuovi Cardinali, i primi creati dal nuovo Papa Giovanni XXIII.

Pochi giorni dopo ricordo d'aver scritto a S. E. Mons. Testa, Nunzio a Berna: "Nell'elenco dei nuovi Cardinali ho cercato il tuo nome, ma non l'ho trovato. Sono però sicuro di vederlo comparire in altra prossima infornata".

Era facile fare il profeta, conoscendo le relazioni che passavano tra il nuovo Papa e il futuro Cardinale; relazioni che il Card. Testa compendì tanto felicemente in due parole che si leggono nel suo stemma: *Patria et Cor*, e che possiamo tradurre in: *Compaesani e vecchi amici*.

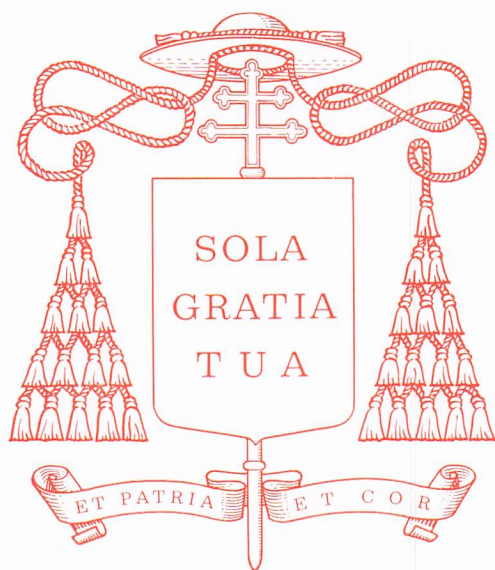
La Famiglia Salesiana si sentì onorata della vostra nomina a Cardinale, perché nostro Ex-allievo per non pochi anni, e l'Istituto salesiano di Treviglio rivendicò subito per sé una certa quale paternità del nuovo Porporato.

Il Capitolo Superiore a sua volta si accorse che il vecchio Economo non aveva solo fabbricato molti istituti, cappelle e chiese, ma anche collaborato alla creazione d'un Cardinale tra gli allievi della sua scuola, precisamente nel collegio di Treviglio.

Se non ci fosse stata questa (diciamola pure *inconscia*) collaborazione da parte del Maestro, non sarebbe neppure nata e vissuta



SUA EMIN. IL CARDINALE GUSTAVO TESTA



” Una delle mie più grandi grazie ricevute dal Signore fu quella di essere stato, decenne, affidato dai miei cari genitori ai Salesiani di Treviglio, nel lontano ottobre 1896. La Madonna Ausiliatrice e il Santo Don Bosco fecero germogliare la mia vocazione sacerdotale e nei nove anni di Treviglio e di Alassio la sostennero e la confermarono”.

Card. G. Testa



SUA EM. il Sig Cardinale Gustavo Testa a colloquio con il Sig. Don Fedele Giraudi suo «carissimo» Professore di ginnasio.

tanta bontà e tanta memore riconoscenza nel cuore del discepolo. Il quale, sempre in vena di allegri commenti, ai Salesiani, convenuti a Roma per la sua elezione, disse pubblicamente: — Questa porpora bisognava darla a D. Giraudi! — L'Economista era rimasto a Torino perché indisposto. Oggi, Eminenza, è la vostra presenza in mezzo a noi che ci onora e ci rallegra. La vostra nomina non è legata solo alla bontà del Sommo Pontefice, come avete umilmente dichiarato nel motto *sola gratia tua*. Voi avete consacrata tutta la vostra vita al servizio della Chiesa, come in realtà l'avete servita fedelmente in tante e diverse e anche difficili situazioni. Permettete, Eminenza, che io oggi vi ricordi soprattutto nei banchi della nostra scuola, all'inizio del secolo, a Treviglio. Un'aula

modesta, raccolta, e nel maggio ombrata dai grandi tigli cresciuti sul terreno d'un antico cimitero... i tigli

*che chiedono la vita a le zolle
che la morte rendeva feconde.*

Brutti versi, ma che richiamano giorni tanto belli e sereni! Io vi rivedo ancora, dopo 60 anni, in quei banchi sempre composto e attento, sempre avido d'imparare, sempre ben quotato in tutti i compiti, studiosissimo del latino. Non è offendere la vostra modestia se ben ricordo e dico che per l'ingegno, per lo studio, per la condotta eravate primo, primissimo nelle classi della quarta

Il Sig. Don Giraudi raggiante di gioia accompagna il suo Eminentissimo antico Allievo.



e quinta ginnasiale. Non ne abbiamo fatto un Salesiano..., ma oggi siamo ben compensati! Abbiamo un secondo Cardinale protettore... con diritto di successione!

Con questo augurio il vecchio vostro Maestro s'inchina dinanzi alla vostra porpora, ben meritata e concessavi da un grande Papa, mirabile conquistatore di cuori, e anche conoscitore e devoto ammiratore, fin dalla sua prima giovinezza, del nostro caro Santo Don Bosco.

Casa Madre, Festa di M. SS. Ausiliatrice, 1960.

Don Fedele Giraudi

Economo Generale dei Salesiani

Sua Em. Il Sig. Card. Gustavo Testa risponde all'affettuosa accoglienza fattaGli nella Casa Madre.

